

RS5000 – Cast Resin - A

Rev. 2023-01-01

prt. 2023-05-22

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

- 1.1 Identificatore del Prodotto:** FR4500/A157
Nome commerciale: RS5000 – Cast Resin - A
- 1.2 Uso della sostanza o miscela**
Usi pertinenti: Protezione elettrica
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza**
Produttore / fornitore: Etelec Italia S.p.A.
Via / Casella postale: Via De Roberto, 40
CAP / Città / Nazione: 80143 Napoli Italia
Telefono: + 39 081 5846610
Telefax: + 39 081 2587166
Informazioni sulla scheda di sicurezza: Telefono + 39 081 5846610
E-mail: etelec@etelec.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
Telefono: + 39 081 15846610 h. 8.30 – 17.00 | **+39 011 663 7637** Centro Antiveleni Torino

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza della miscela:**
Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP):
Eye Irr. 2; H319
Skin Irr. 2; H315
Skin Sens. 1; H317
Aquatic Chr. 2; H411
- Informazioni relative alla classificazione**
(* , ** , *** , ****) Per ulteriori dettagli si veda il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) allegato VI, 1.2 il prodotto è stato classificato secondo i seguenti metodi di cui all'articolo 9 e criteri di cui al Regolamento CE 1272/2008
Pericoli fisici: valutazione dei dati conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 2
Pericoli per la salute e per l'ambiente: valutazione dei dati relativi alla tossicità e all'ecotossicità conformemente ai requisiti di cui all'allegato I parte 3 e 4.
- 2.2 Elementi dell'etichetta**
Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP)
- Pittogrammi di pericolo:**
- 
- 2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)
1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano
- Componenti da segnalare:**

Indicazioni di pericolo:	H315	Provoca irritazione cutanea
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Consigli di prudenza:	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H411	Tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata
	P261	Evitare di respirare polvere / fumi / gas / nebbia / vapori / aerosol
	P273	Non disperdere nell'ambiente
	P280	indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere occhi/proteggere viso.
	P333+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE CUTANEA: consultare un medico
	P337+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE OCCHI: consultare un medico
	P362+364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
2.3 Altri pericoli:	<p>La formulazione può provocare sensibilizzazione cutanea. Costituisce anche un agente irritante per la cute, ed un contatto prolungato può esaltare tale effetto. In caso dell'enorme sensibilità delle vie respiratorie (asma, bronchite cronica) si raccomanda di non manipolare il prodotto.</p> <p>Valutazione PBT Il prodotto non è considerato come PBT</p> <p>Valutazione PvPvB Il prodotto non è considerato come vPvB</p>	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI			
3.1 Sostanze	Descrizione chimica: Non applicabile		
	Numeri di identificazione: Non applicabile		
3.2 Miscele	Resina epossidica modificata		
Identificazione	Nome chimico / classificazione		Conc.
CAS:1675-54-3 EC: 216-823-5 REACH: 01-2119456619-26	2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano		>=30 - < 50 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit.2; H319 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic 2; H411	
CAS: 9003-36-5 REACH: 01-2119454392-40	Bisfenolo-Fepicloridrina; resine epossidiche		>=30 - < 50 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1A; H317 Aquatic Chronic 2; H411	
CAS:933999-84-9 EC: 240-260-4 REACH: 01-2119463471-41	1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano		>=20 - < 25 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic 3; H412	
CAS:108-32-7 EC: 203-572-1	Carbonato di propilene		>=1 - < 3 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit.2; H319	
3.3 Altre Informazioni	Non Applicabile		

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di malessere richiedere il parere di un medico mostrando se possibile la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto. Non somministrare nulla per via orale. Togliere eventuali indumenti impregnati/contaminati.

Per inalazione:

In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta in posizione di riposo e mantenerlo caldo.

Assenza di respiro: respirazione artificiale. In caso di perdita di coscienza tenere l'infortunato stabilmente su un fianco e richiedere assistenza medica.

Per contatto con la pelle:

In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...) rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

Non usare solventi o diluenti.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua corrente fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

In caso di ingestione non provocare vomito, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Effetti irritanti ; Arrossamento ; Effetti sensibilizzanti

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente

SEZIONE 5: MISURE ANTI INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma resistente all'alcol, CO₂, Sabbia, polveri, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.

Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda delle gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzature per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso,...) in conformità con la Direttiva 89/654/EEC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informativa sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipiente serbatoi di stoccaggio dei prodotti potenzialmente infiammabili o esplosivi come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi da fonti di fiamma. Non respirare i vapori. Vedere paragrafi 7 ed 8 per misure precauzionali.

Per chi deve intervenire direttamente: Nessun dato disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi, sistemi fognari o fonti d'acqua simili, informare subito le autorità competenti. (vigili del fuoco, etc.). I residui di sversamento vanno ripresi con lo stesso prodotto e lasciati per alcuni giorni in recipienti non chiusi sinché le reazioni non hanno più luogo. Una volta raggiunta questa condizione chiudere il contenitore e smaltire in conformità con i regolamenti (vedere paragrafo 13).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: assorbire il versamento mediante sabbia o altro assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro in recipienti appropriati per lo smaltimento conforme alle prescrizioni locali.
Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.
Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A - Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6).
Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.
Non utilizzare il prodotto in zone in cui vi sono luci non protette o altre sorgenti di fiamma e/o scintille.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi e di esplosioni

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione
Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

La manipolazione di formulazioni di questo tipo non è consentita in caso di allergie, asma o patologie respiratorie croniche.
Evitare di mangiare, bere e/o fumare durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.
Non respirare vapori.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A - Misure tecniche per lo stoccaggio

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine.

B - Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Tenere i contenitori in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

DNEL (Lavoratori):	Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine
	Valore: 8,33 mg/kg
	Uso finale: Lavoratori
	Via di esposizione: Inalazione
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti locali a lungo termine
	Valore: 12,25 mg/m3
	Uso finale: Consumatori
	Via di esposizione: Contatto con la pelle
	Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 3,571 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti, Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,75 mg/kg

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 2,8 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 4,9 mg/m³

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Acqua dolce
Valore: 0,006 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,0006 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 0,018 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 10 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 0,996 mg/kg
Sedimento marino
Valore: 0,0996 mg/kg
Suolo
Valore: 0,196 mg/kg

PNEC:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 1 mg/l
Acqua dolce
Valore: 0,0115 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 0,283 mg/kg
Acqua di mare
Valore: 0,00115 mg/l
Sedimento marino
Valore: 0,0283 mg/kg
Suolo
Valore: 0,223 mg/kg

DNEL (Popolazione):

Non rilevante

PNEL

Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione e individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ...) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell' DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ... Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B - Protezione dell'apparato respiratorio

Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate. In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato. Respiratore con filtro per vapori (EN

141) Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale. Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale. Impiegare guanti protettivi (CEI EN 374). Si raccomanda di osservare le indicazioni del fabbricante di guanti rispetto alla permeabilità ed il tempo di permeazione tenendo conto delle condizioni d'uso.

- C - Protezione specifica delle mani** I guanti devono essere testati prima dell'impiego. I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Una protezione preventiva della pelle è raccomandata (Crema protettiva). Lavare immediatamente con acqua la pelle contaminata. Concepire le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi. Non portare lenti a contatto.
- D - Protezione oculare e facciale** Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- E - Protezione del corpo** Tuta di protezione
- F - Misure complementari** Non è necessario prendere misure complementari di emergenza

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1 D

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Leggero
Soglia Olfattiva:	Non applicabile / non determinato

Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	>200°C
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di evaporazione 20 °C:	Non applicabile / non determinato

Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 23 °C:	1150 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità dinamica a 23 °C:	500 - 600 mPa*s
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile / non determinato
Concentrazione:	Non applicabile / non determinato
pH:	Non applicabile / non determinato
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Coefficiente di ripartizione – n-ottanolo / acqua 20 °C:	Non applicabile / non determinato

Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile / non determinato
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non applicabile / non determinato
Proprietà esplosive	Non applicabile / non determinato
Proprietà ossidanti	Non applicabile / non determinato

Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	140 °C
Temperatura di accensione:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile / non determinato
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile / non determinato
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile / non determinato

9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Indice di rifrazione:	Non applicabile / non determinato

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività:**
Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7
- 10.2 Stabilità chimica**
Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reagisce con le seguenti sostanze:
Basi
Agenti ossidanti forti
Evitare le ammine
- 10.4 Condizioni da evitare**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)
- 10.5 Materiali incompatibili**
Incompatibile con agenti ossidanti
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Questo prodotto può liberare quanto segue:
Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
Effetti pericolosi per la salute:
In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:
- A - Ingestione (effetto acuto)**
- Tossicità acuta: **2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:**
Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 420 per il Test dell'OECD

BPL: si

Tossicità acuta per via
cutanea: DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 2.900 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità acuta per via
cutanea: DL50 (Su coniglio): > 2.000 mg/kg
Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
BPL: si

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Corrosività / irritabilità: Specie: Su coniglio
Tempo di esposizione: 4 h
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Irritante per la pelle
BPL: si

B - Inalazione

Tossicità acuta: Nessun dato disponibile

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

C - Contatto con pelle e/o occhi (effetto acuto)

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Tossicità dermale acuta: Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA)
Specie: Topo
Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD
Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
BPL: si

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tossicità dermale acuta: Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA)
Via di esposizione: Dermico
Specie: Topo
Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD
Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
BPL: si

Corrosione/Irritazione cutanea: Nessun dato disponibile

Contatto con gli occhi: Nessun dato disponibile

D - Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile

Effetti mutageni: Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile

E - Sensibilizzazione respirazione e/o cutanea:

Respiratori: Nessun dato disponibile

Cutanea: Nessun dato disponibile

F - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Nessun dato disponibile

G - I Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Nessun dato disponibile

H - Pericolo in caso di aspirazione:

Nessun dato disponibile

Altre informazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
: CE50 (Daphnia (pulce d'acqua)): 1,7 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)
: NOEC: 0,3 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Tipo di test: semi-static test
Metodo: OECD TG 211
BPL: si

12.1 Tossicità acuta:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 30 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
: CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 39 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: OECD TG 202
BPL: si

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Biodegradabilità : Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si

12.2 Persistenza e degradabilità:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Intrinsecamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301D per il Test dell'OECD
BPL: si

2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano:

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua:
log Pow: 3,242 (25 °C)
pH: 7,1
Metodo: OECD TG 117
BPL: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua:
log Pow: 0,822 (20 °C)
pH: 6 - 8
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo:

1,6-bis(2,3-epossipropossi)esano:

Diffusione nei vari comparti ambientali:

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:	log Koc: 2,98 Metodo: Linee Guida 121 per il Test dell'OECD Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..
12.6 Altri effetti avversi:	Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente
Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):	Non applicabile
Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)	Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D. Lgs 205/2010). Secondo i codici 1501 (2014/995/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.
Disposizione relativa alla gestione dei residui:	In conformità con l'Allegato del regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.
Legislazione comunitaria:	Direttiva 2008/98/EC, 2014/995/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale:	D. Lgs 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU ADR/RID/ADN : UN 3082 IMDG : UN 3082 IATA : UN 3082
14.2	Nome di spedizione dell'ONU ADR/RID/ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (2,2-bis-[[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano) IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (bis[4-(2,3-epoxypropoxy)phenyl]propane) IATA : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (bis[4-(2,3-epoxypropoxy)phenyl]propane)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID/ADN : 9 IMDG : 9 IATA : 9
14.4	Gruppo di imballaggio ADR/RID/ADN Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : M6 N. di identificazione del pericolo: 90 Etichette : 9 Osservazioni :IMDG Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9 EmS Codice : F-A, S-F IATA Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 964

	Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 964 Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9
14.5	Pericoli per l'ambiente ADR/RID/ADN Pericoloso per l'ambiente : si IMDG Inquinante marino : si IATA Pericoloso per l'ambiente : si
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	<p>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:</p> <p>Sostanze soggette a autorizzazioni nel Regolamento (E) 1907/2006 (REACH): Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette ad autorizzazione incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (CE) 1907/2006.</p> <p>Sostanze incluse all'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette all'inserimento nell'allegato XIV ai sensi degli articoli 57 e del regolamento REACH (CE) 1907/2006.</p> <p>Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">E2</td> <td style="width: 40%;">PERICOLI PER L'AMBIENTE</td> <td style="width: 20%;">Q.tà 1: 200 t</td> <td style="width: 15%;">Q.tà 2: 500 t</td> </tr> </table> <p>Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strado dell'ozono: Non rilevante</p> <p>Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 Non rilevante</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile</p> <p>Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH, etc...): Questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette a restrizioni a norma dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006.</p> <p>Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone dell'ambiente: Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio l'eliminazione di tale prodotto.</p> <p>Altre legislazioni:</p> <p>D. Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive</p> <p>D. Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.</p> <p>D. Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.</p> <p>D. Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008</p> <p>D. Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.</p>	E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	Q.tà 1: 200 t	Q.tà 2: 500 t
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	Q.tà 1: 200 t	Q.tà 2: 500 t		

D. Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II – Guida per l'elaborazione di schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione (3):

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Non rilevante

Procedura di classificazione:

Non rilevante

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

- ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merce pericolose su strada
- IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IATA	Associazione internazionale per il trasporto aereo
- ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale
- COD	Richiesta chimica di ossigeno
- BOD5	Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF	Fattore di bioconcentrazione
- DL50	Dose letale 50
- CL50	Concentrazione letale 50
- EC50	Concentrazione effettiva 50
- Log POW	Logaritmo coefficiente partizione ottanolo – acqua
- Koc:	Coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

RS5000 – Cast Resin - B

Rev. 2023-01-01

prt. 2023-05-22

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1	Identificatore del Prodotto: FR4500/A157 Nome commerciale: RS5000 – Cast Resin - B
1.2	Uso della sostanza o miscela Usi pertinenti: Protezione elettrica Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza Produttore / fornitore: Etelec Italia S.p.A. Via / Casella postale: Via De Roberto, 40 CAP / Città / Nazione: 80143 Napoli Italia Telefono: + 39 081 5846610 Telefax: + 39 081 2587166 Informazioni sulla scheda di sicurezza: Telefono + 39 081 5846610 E-mail: etelec@etelec.it
1.4	Numero telefonico di emergenza Telefono: + 39 081 15846610 h. 8.30 – 17.00 +39 011 663 7637 Centro Antiveneni Torino

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza della miscela: Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP): Harm. If Swallowed. 4; H302 Skin Irr. 1B; H314 Skin Sens. 1; H317 Eye Dmg. 1; H318 Fertility Harm.. 2; H360 STOT RE*; H373 Aquatic Chr. 2; H411 Informazioni relative alla classificazione (*; **; ***; ****) Per ulteriori dettagli si veda il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) allegato VI, 1.2 il prodotto è stato classificato secondo i seguenti metodi di cui all'articolo 9 e criteri di cui al Regolamento CE 1272/2008 Pericoli fisici: valutazione dei dati conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 2 Pericoli per la salute e per l'ambiente: valutazione dei dati relativi alla tossicità e all'ecotossicità conformemente ai requisiti di cui all'allegato I parte 3 e 4.
2.2	Elementi dell'etichetta Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Componenti da segnalare:	Polyamide polymer fenolo, metilstirenato 2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylpenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine 2-piperazin-1-iletilamina bisfenolo A	
	H302 H314 H317 H360	Nocivo se ingerito Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può nuocere alla fertilità o al feto.
Indicazioni di pericolo:	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H411	Tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza:	P260	Evitare di respirare polvere / fumi / gas / nebbia / vapori /aerosol
	P280	indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere occhi/proteggere viso.
	P303+P313+ P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia.
	P304 + P340 + P310	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
	P305 + P351 + P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
2.3 Altri pericoli:	Valutazione PBT Il prodotto non è considerato come PBT Valutazione PvPvB Il prodotto non è considerato come vPvB	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze	Descrizione chimica: Non applicabile		
	Numeri di identificazione: Non applicabile		
3.2 Miscele	Resina epossidica modificata		
Identificazione	Nome chimico / classificazione		Conc.
CAS:68512-30-1 EC: 270-966-8 REACH: 01-2119555274-38	fenolo, metilstirenato		>=12 - < 20 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Aquatic Chronic2; H411	

CAS: 68082-29-1	Polyamide		>=30 - < 50 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1A; H317 Aquatic Chronic 2; H411	
CAS:90-72-2 EC: 202-013-9 REACH: 01-2119560597-2	2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo		>=12 - < 20 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319	
CAS:100-51-6 EC: 202-859-9 REACH:01-2119492630-38	Alcool benzilico		>=10 - < 12,5 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Eye Irrit.2; H319	
CAS:108-32-7 EC: 203-572-1	Production of reaction of formaldehyde and 4-nonylpenol and triethylenetetramine and 2- piperazin-1-ylethylamine		>=12,5 - < 20 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Corr.1B; H314 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317	
CAS:140-31-8 EC: 205-411-0 REACH: 01-2119471486-30	2-piperazin-1-iletilamina		>=7 - < 10 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.3; H311 Skin Corr.1B; H314 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Repr.2; H361 STOT RE1; H372	
CAS:80-05-7 EC: 201-245-8 REACH: 01-2119457856-23	bisfenolo A		>=3 - < 5 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.3; H311 Skin Corr.1B; H314 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Repr.2; H361 STOT RE1; H372	
3.3	Altre Informazioni	Non Applicabile	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**
In caso di malessere richiedere il parere di un medico mostrando se possibile la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto. Non somministrare nulla per via orale. Togliere eventuali indumenti impregnati/contaminati.
- Per inalazione:**
In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta in posizione di riposo e mantenerlo caldo. Assenza di respiro: respirazione artificiale. In caso di perdita di coscienza tenere l'infortunato stabilmente su un fianco e richiedere assistenza medica.
- Per contatto con la pelle:**
In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...) rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.
Non usare solventi o diluenti.
- Per contatto con gli occhi:**
Sciquare con acqua corrente fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.
- Per ingestione/aspirazione:**
In caso di ingestione non provocare vomito, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**
Ustione, Arrossamento, Grave Irritazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente

SEZIONE 5: MISURE ANTI INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma resistente all'alcol, CO₂, Sabbia, polveri, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda delle gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzature per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso,...) in conformità con la Direttiva 89/654/EEC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipiente serbatoi di stoccaggio dei prodotti potenzialmente infiammabili o esplosivi come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi da fonti di fiamma. Non respirare i vapori. Vedere paragrafi 7 ed 8 per misure precauzionali.
Per chi deve intervenire direttamente: Nessun dato disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi, sistemi fognari o fonti d'acqua simili, informare subito le autorità competenti. (vigili del fuoco, etc.). I residui di sversamento vanno ripresi con lo stesso prodotto e lasciati per alcuni giorni in recipienti non chiusi sinché le reazioni non hanno più luogo. Una volta raggiunta questa condizione chiudere il contenitore e smaltire in conformità con i regolamenti (vedere paragrafo 13).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: assorbire il versamento mediante sabbia o altro assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro in recipienti appropriati per lo smaltimento conforme alle prescrizioni locali.
Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.
Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A - Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6).
Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.
Non utilizzare il prodotto in zone in cui vi sono luci non protette o altre sorgenti di fiamma e/o scintille.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi e di esplosioni

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione
Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

La manipolazione di formulazioni di questo tipo non è consentita in caso di allergie, asma o patologie respiratorie croniche.

Evitare di mangiare, bere e/o fumare durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati. Non respirare vapori.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A - Misure tecniche per lo stoccaggio

Tenere lontano dagli isocianati.
Non immagazzinare in prossimità di acidi.
Conservare lontano da agenti ossidanti.

B - Condizioni generali per lo stoccaggio

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta. Proteggere dall'umidità

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

alcool benzilico :

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 450 mg/m³

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici

Valore: 90 mg/m³

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 47 mg/kg

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici

Valore: 9,5 mg/kg

DNEL (Lavoratori):

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Ingestione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 25 mg/kg

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Ingestione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici

Valore: 5 mg/kg

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 40,55 mg/m³

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici
Valore: 8,11 mg/m³

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 28,5 mg/kg

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a lungo termine, Effetti sistemici

Valore: 5,7 mg/kg

2-piperazin-1-ilettilamina:

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 20 mg/kg

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti locali

Valore: 0,04 mg/cm²

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 4,9 mg/m³

Valore: 3,3 mg/kg

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine

Valore: 3,6 mg/m³

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine

Valore: 0,006 mg/cm²

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 10 mg/kg

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 5,3 mg/m³

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Ingestione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 1,5 mg/kg

Uso finale: Lavoratori

Via di esposizione: Inalazione

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti sistemici

Valore: 21,4 mg/m³

Uso finale: Consumatori

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Potenziali conseguenze sulla salute: Esposizione a corto termine, Effetti locali

Valore: 0,02 mg/cm²

Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 1,7 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,9 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,3 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 0,003 mg/cm²

bisfenolo A:

Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 5 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 5 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 5 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Ingestione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,05 mg/kg
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,25 mg/m³
Uso finale: Consumatori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 0,7 mg/kg
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali acuti
Valore: 10 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici acuti
Valore: 10 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali a lungo termine
Valore: 10 mg/m³
Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Inalazione
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 10 mg/m³

Uso finale: Lavoratori
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine
Valore: 1,4 mg/kg
alcool benzilico :
Acqua dolce
Valore: 1 mg
Acqua di mare
Valore: 0,1 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 5,27 mg/kg
Sedimento marino
Valore: 0,527 mg/kg
Suolo
Valore: 0,456 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 39 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 2,3 mg/l

PNEC:

2-piperazin-1-iletilamina :
Acqua dolce
Valore: 0,058 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,0058 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 0,58 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 215 mg/kg
Sedimento marino
Valore: 21,5 mg/kg
Suolo
Valore: 42,9 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami
Valore: 250 mg/l
bisfenolo A :
Acqua dolce
Valore: 0,018 mg/l
Rilasci intermittenti
Valore: 0,01 mg/l
Acqua di mare
Valore: 0,016 mg/l
Sedimento di acqua dolce
Valore: 2,2 mg/kg
Sedimento marino
Valore: 0,44 mg/kg

DNEL (Popolazione): Non rilevante

PNEL Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione e individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ...) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell' DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ... Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B - Protezione dell'apparato respiratorio

Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.

La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo. L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387.

Impiegare guanti protettivi (CEI EN 374). Si raccomanda di osservare le indicazioni del fabbricante di guanti rispetto alla permeabilità ed il tempo di permeazione tenendo conto delle condizioni d'uso.

- C - Protezione specifica delle mani** I guanti devono essere testati prima dell'impiego. I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura.
Una protezione preventiva della pelle è raccomandata (Crema protettiva). Lavare immediatamente con acqua la pelle contaminata. Concepire le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi.
Non portare lenti a contatto.
- D - Protezione oculare e facciale** Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- E - Protezione del corpo** Tuta di protezione
- F - Misure complementari** Non è necessario prendere misure complementari di emergenza

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1 D

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Liquido
Colore:	Ambra
Odore:	Ammoniacale
Soglia Olfattiva:	Non applicabile / non determinato

Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	>150°C
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di evaporazione 20 °C:	Non applicabile / non determinato

Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 23 °C:	1000kg/m3
Densità relativa a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità dinamica a 23 °C:	450-750 mPa*s
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile / non determinato
Concentrazione:	Non applicabile / non determinato

pH:	11
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Coefficiente di ripartizione – n-ottanolo / acqua 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile / non determinato
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non applicabile / non determinato
Proprietà esplosive	Non applicabile / non determinato
Proprietà ossidanti	Non applicabile / non determinato

Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	100 °C
Temperatura di accensione:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile / non determinato
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile / non determinato
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile / non determinato

9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Indice di rifrazione:	Non applicabile / non determinato

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività:**
Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7
- 10.2 Stabilità chimica**
Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reagisce con le seguenti sostanze:
Acidi
Agenti ossidanti forti
- 10.4 Condizioni da evitare**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)
- 10.5 Materiali incompatibili**
Incompatibile con agenti ossidanti
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Questo prodotto può liberare quanto segue:
Ossidi di azoto (NOx) Monossido di carbonio anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A - Ingestione (effetto acuto)

fenolo, metilstirenato:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, femmina): > 2.000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 423 per il Test dell'OECD

BPL: si

Tossicità acuta:

2-piperazin-1-ilettilamina:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto, maschio): 2.097 mg/kg

BPL: no

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

B - Inalazione

fenolo, metilstirenato:

Tossicità acuta per inalazione:

CL50 (Ratto, maschio e femmina): 5 mg/l

Atmosfera test: polvere/nebbia

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

BPL: si

Tossicità acuta:

alcool benzilico:

Tossicità acuta per

inalazione: CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 4.178 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h

Atmosfera test: polvere/nebbia

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

BPL: si

Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

C - Contatto con pelle e/o occhi (effetto acuto)

fenolo, metilstirenato:

DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 2.000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

BPL: si

Tossicità dermale acuta:

2-piperazin-1-ilettilamina

Tossicità acuta per via

cutanea

: DL50 (Su coniglio, maschio): 866 mg/kg

BPL: no

fenolo, metilstirenato:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per la pelle

BPL: si

alcool benzilico:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

Corrosione/Irritazione cutanea:

2-piperazin-1-ilettilamina:

Specie: Su coniglio

Risultato: Corrosivo

bisfenolo A:

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: si

	fenolo, metilstirenato: Specie: Su coniglio Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Risultato: Nessuna irritazione agli occhi BPL: si
Contatto con gli occhi:	alcool benzilico: Specie: Su coniglio Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Risultato: Irritante per gli occhi BPL: si
	2-piperazin-1-iletilamina: Specie: Su coniglio Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.
	bisfenolo A: Specie: Su coniglio Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari. BPL: si
D -	Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione
	Cancerogenicità: Nessun dato disponibile
	Effetti mutageni: Nessun dato disponibile
	Tossicità riproduttiva: Nessun dato disponibile
E -	Sensibilizzazione respirazione e/o cutanea:
	Respiratori: Nessun dato disponibile
	fenolo, metilstirenato: Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA) Via di esposizione: Dermico Specie: Topo Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD Risultato: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. BPL: si
	Cutanea:
	2-piperazin-1-iletilamina: Tipo di test: Maximisation Test Via di esposizione: Dermico Specie: Porcellino d'India Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD Risultato: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
F -	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:
	Nessun dato disponibile
G -	I Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:
	Nessun dato disponibile
H -	Pericolo in caso di aspirazione:
	Nessun dato disponibile
	Altre informazioni: Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

12.1	Tossicità acuta:	fenolo, metilstirenato: Tossicità per i pesci : CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): 25,8 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Tipo di test: Prova semistatica Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD BPL: si Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 14 mg/l
-------------	-------------------------	--

Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si
Tossicità per le alghe : CE50r (Scenedesmus subspicatus): 15 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si
alcool benzilico:
Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
: CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 230 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si
Tossicità per le alghe : CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)):
770 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si
2-piperazin-1-iletilamina:
Tossicità per i pesci : CL50 (Pimephales promelas (Cavedano americano)): 2.190
mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova statica
Tossicità per la daphnia e
per altri invertebrati acquatici
: CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 58 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si
Tossicità per le alghe : CE50r (Selenastrum capricornutum (alga verde)): > 1.000
mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si
bisfenolo A
Tossicità per i pesci : CL50 (Menidia menidia): 9,4 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova a flusso continuo
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si
2-piperazin-1-iletilamina:
Biodegradabilità : Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si
bisfenolo A:
Biodegradabilità : Tipo di test: aerobico
Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si
2-piperazin-1-iletilamina:
Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua
: log Pow: -1,48 (20 °C)
bisfenolo A:
Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua
: log Pow: 3,4 (21,5 °C)
pH: 6,4
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
BPL: si
2-piperazin-1-iletilamina:
Diffusione nei vari comparti ambientali: Mezzo: Suolo
Koc: 37000

12.2 **Persistenza e
degradabilità:**

12.3 **Potenziale di
bioaccumulo:**

12.4 **Mobilità nel suolo:**

12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..
12.6	Altri effetti avversi:	Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente	
	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):	Non applicabile
	Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)	
	Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D. Lgs 205/2010). Secondo i codici 1501 (2014/995/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.	
	Disposizione relativa alla gestione dei residui:	
	In conformità con l'Allegato del regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.	
	Legislazione comunitaria:	Direttiva 2008/98/EC, 2014/995/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
	Legislazione nazionale:	D. Lgs 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU ADR/RID/ADN : UN 2735 IMDG : UN 2735 IATA : UN 2735
14.2	Nome di spedizione dell'ONU ADR/RID/ADN : AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Polimero di poliammide) IMDG : AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Polyamide polymer) IATA : Amines, liquid, corrosive, n.o.s. (Polyamide polymer)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID/ADN : 8 IMDG : 8 IATA : 8
14.4	Gruppo di imballaggio ADR/RID/ADN Codice di classificazione : C7 N. di identificazione del pericolo : 80 Etichette : 8 Codice di restrizione in galleria : E IMDG Gruppo di imballaggio : III Etichette : 8 EmS Codice : F-A, S-B Osservazioni : IMDG Code segregation group 18 - Alkalis IATA Istruzioni per l'imballaggio

	(aereo da carico) : 856 Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 852 Gruppo di imballaggio : III Etichette : 8 Etichette : 9
14.5	Pericoli per l'ambiente ADR/RID/ADN Pericoloso per l'ambiente : si IMDG Inquinante marino : si IATA Pericoloso per l'ambiente : si
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori Osservazioni : Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	<p>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:</p> <p>Sostanze soggette a autorizzazioni nel Regolamento (E) 1907/2006 (REACH): Bisfenolo A Numero nell'elenco: 66</p> <p>Sostanze incluse all'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Bisfenolo A Numero nell'elenco: 66</p> <p>Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">E2</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">PERICOLI PER L'AMBIENTE</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">Q.tà 1: 200 t</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">Q.tà 2: 500 t</td> </tr> </table> <p>Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strado dell'ozono: Non rilevante</p> <p>Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 Non rilevante</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile</p> <p>Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH, etc...): Questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette a restrizioni a norma dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006.</p> <p>Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone dell'ambiente: Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio l'eliminazione di tale prodotto.</p> <p>Altre legislazioni:</p> <p>D. Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive</p> <p>D. Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.</p> <p>D. Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.</p> <p>D. Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008</p>	E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	Q.tà 1: 200 t	Q.tà 2: 500 t
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	Q.tà 1: 200 t	Q.tà 2: 500 t		

D. Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D. Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II – Guida per l'elaborazione di schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione (3):

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Non rilevante

Procedura di classificazione:

Non rilevante

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

- ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merce pericolose su strada
- IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IATA	Associazione internazionale per il trasporto aereo
- ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale
- COD	Richiesta chimica di ossigeno
- BOD5	Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF	Fattore di bioconcentrazione
- DL50	Dose letale 50
- CL50	Concentrazione letale 50
- EC50	Concentrazione effettiva 50
- Log POW	Logaritmo coefficiente partizione ottanolo – acqua
- Koc:	Coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

RS5000 – Carica EF 04 Quarzo

Rev. 2023-01-01

prt. 2023-05-22

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

- 1.1 Identificatore del Prodotto:** FR4500/A157
Nome commerciale: RS5000 – Carica EF 04 Quarzo
- 1.2 Uso della sostanza o miscela**
Usi pertinenti: Carica per resina
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza**
Produttore / fornitore: Etelec Italia S.p.A.
Via / Casella postale: Via De Roberto, 40
CAP / Città / Nazione: 80143 Napoli Italia
Telefono: + 39 081 5846610
Telefax: + 39 081 2587166
Informazioni sulla scheda di sicurezza: Telefono + 39 081 5846610
E-mail: etelec@etelec.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
Telefono: + 39 081 15846610 h. 8.30 – 17.00 | **+39 011 663 7637** Centro Antiveneni Torino

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza della miscela:**
Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP):
STOT RE*; H373
- Informazioni relative alla classificazione**
(*; **; ***; ****) Per ulteriori dettagli si veda il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) allegato VI, 1.2 il prodotto è stato classificato secondo i seguenti metodi di cui all'articolo 9 e criteri di cui al Regolamento CE 1272/2008
Pericoli fisici: valutazione dei dati conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 2
Pericoli per la salute e per l'ambiente: valutazione dei dati relativi alla tossicità e all'ecotossicità conformemente ai requisiti di cui all'allegato I parte 3 e 4.

- 2.2 Elementi dell'etichetta**
Regolamento n. 1272 / 2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Componenti da segnalare:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

	P261	Evitare di respirare polvere / fumi / gas / nebbia / vapori /areosol
Consigli di prudenza:	P314	In caso di malessere, consultare un medico
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto
2.3 Altri pericoli:		
Valutazione PBT Il prodotto non è considerato come PBT		
Valutazione PvPvB Il prodotto non è considerato come vPvB		

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI			
3.1 Sostanze			
Descrizione chimica:	Non applicabile		
Numeri di identificazione:	Non applicabile		
3.2 Miscele	Carica Minerale		
Identificazione	Nome chimico / classificazione		Conc.
CAS:14808-60-7 EC: 238-878-4	Quarzo (SiO ₂)		>=50 - <100 %
	Regolamento 1272/2008	STOT RE2; H373	
3.3 Altre Informazioni	Non Applicabile		

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:	<p>In caso di malessere richiedere il parere di un medico mostrando se possibile la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto. Non somministrare nulla per via orale. Togliere eventuali indumenti impregnati/contaminati.</p> <p>Per inalazione: In caso di sintomi, spostare la persona coinvolta all'aria aperta in posizione di riposo e mantenerlo caldo. Assenza di respiro: respirazione artificiale. In caso di perdita di coscienza tenere l'infortunato stabilmente su un fianco e richiedere assistenza medica.</p> <p>Per contatto con la pelle: In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle,...) rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto. Non usare solventi o diluenti.</p> <p>Per contatto con gli occhi: Sciacquare con acqua corrente fino all'eliminazione del prodotto. In caso di fastidi rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza del prodotto.</p> <p>Per ingestione/aspirazione: In caso di ingestione non provocare vomito, si raccomanda di sollecitare l'intervento di un medico.</p>
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:	Effetti irritanti

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente

SEZIONE 5: MISURE ANTI INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Schiuma resistente all'alcol, CO₂, Sabbia, polveri, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Bruciando si producono fumi irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda delle gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzature per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso,...) in conformità con la Direttiva 89/654/EEC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipiente serbatoi di stoccaggio dei prodotti potenzialmente infiammabili o esplosivi come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi da fonti di fiamma. Non respirare i vapori. Vedere paragrafi 7 ed 8 per misure precauzionali.

Per chi deve intervenire direttamente: Nessun dato disponibile

6.2 Precauzioni ambientali

Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi, sistemi fognari o fonti d'acqua simili, informare subito le autorità competenti. (vigili del fuoco, etc.). I residui di sversamento vanno ripresi con lo stesso prodotto e lasciati per alcuni giorni in recipienti non chiusi sinché le reazioni non hanno più luogo. Una volta raggiunta questa condizione chiudere il contenitore e smaltire in conformità con i regolamenti (vedere paragrafo 13).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda: assorbire il versamento mediante sabbia o altro assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro in recipienti appropriati per lo smaltimento conforme alle prescrizioni locali.

Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile.

Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere paragrafi 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

A - Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6).

Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Non utilizzare il prodotto in zone in cui vi sono luci non protette o altre sorgenti di fiamma e/o scintille.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi e di esplosioni

Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione

Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

La manipolazione di formulazioni di questo tipo non è consentita in caso di allergie, asma o patologie respiratorie croniche.

Evitare di mangiare, bere e/o fumare durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Non respirare vapori.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 6.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A - Misure tecniche per lo stoccaggio

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine.

B - Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Tenere i contenitori in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

DNEL (Lavoratori): Non rilevante

PNEC: Non rilevante

DNEL (Popolazione): Non rilevante

PNEL Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione e individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ...) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell' DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ... Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B - Protezione dell'apparato respiratorio

Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate.

Apparecchi respiratori adeguati:

Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (Norma Europea 143)

Impiegare guanti protettivi (CEI EN 374). Si raccomanda di osservare le indicazioni del fabbricante di guanti rispetto alla permeabilità ed il tempo di permeazione tenendo conto delle condizioni d'uso.

C - Protezione specifica delle mani

I guanti devono essere testati prima dell'impiego. I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura.

Una protezione preventiva della pelle è raccomandata (Crema protettiva). Lavare immediatamente con acqua la pelle contaminata. Concepire le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi.

Non portare lenti a contatto.

D - Protezione oculare e facciale

Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

E - Protezione del corpo

Tuta di protezione

F - Misure complementari

Non è necessario prendere misure complementari di emergenza

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto

e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1 D

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:	
Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Cristallino
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia Olfattiva:	Non applicabile / non determinato

Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	>2230°C
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile / non determinato
Tensione di evaporazione 20 °C:	Non applicabile / non determinato

Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 23 °C:	2650 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità dinamica a 23 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile / non determinato
Concentrazione:	Non applicabile / non determinato
pH:	5 - 8
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Coefficiente di ripartizione – n-ottanolo / acqua 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile / non determinato
Punto di fusione / punto di congelamento:	Punto di fusione: 1300 - 1600 °C
Proprietà esplosive	Non applicabile / non determinato
Proprietà ossidanti	Non applicabile / non determinato

Infiammabilità	
Punto di infiammabilità:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di accensione:	Non applicabile / non determinato
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile / non determinato
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile / non determinato

	Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile / non determinato
9.2	Altre informazioni:	
	Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile / non determinato
	Indice di rifrazione:	Non applicabile / non determinato

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con le seguenti sostanze:

Basi
Agenti ossidanti forti
Evitare le ammine

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)

10.5 Materiali incompatibili

Incompatibile con agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Questo prodotto può liberare quanto segue:
Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A - Ingestione (effetto acuto)

Tossicità acuta: Nessun dato disponibile
Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

B - Inalazione

Tossicità acuta: Nessun dato disponibile
Corrosività / irritabilità: Nessun dato disponibile

C - Contatto con pelle e/o occhi (effetto acuto)

Tossicità dermale acuta: Nessun dato disponibile
Corrosione/Irritazione cutanea: Nessun dato disponibile
Contatto con gli occhi: Nessun dato disponibile

D - Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile
Effetti mutageni: Nessun dato disponibile

	Tossicità riproduttiva:	Nessun dato disponibile
E -	Sensibilizzazione respirazione e/o cutanea:	
	Respiratori:	Nessun dato disponibile
	Cutanea:	Nessun dato disponibile
F -	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:	
	Nessun dato disponibile	
G -	I Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:	
	Nessun dato disponibile	
H -	Pericolo in caso di aspirazione:	
	Nessun dato disponibile	
	Altre informazioni:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto.

12.1	Tossicità acuta:	Nessun dato disponibile
12.2	Persistenza e degradabilità:	Nessun dato disponibile
12.3	Potenziale di bioaccumulo:	Nessun dato disponibile
12.4	Mobilità nel suolo:	Nessun dato disponibile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..
12.6	Altri effetti avversi:	Osservazioni: Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente

Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014): Non applicabile

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione)

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D. Lgs 205/2010). Secondo i codici 1501 (2014/995/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato del regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/995/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D. Lgs 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze soggette a autorizzazioni nel Regolamento (E) 1907/2006 (REACH):

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette ad autorizzazione incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Sostanze incluse all'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:

Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette all'inserimento nell'allegato XIV ai sensi degli articoli 57 e del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strado dell'ozono:

Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012

Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi:

Non applicabile

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH, etc...):

Questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette a restrizioni a norma dell'allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D. Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive

D. Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D. Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D. Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

D. Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D. Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II – Guida per l'elaborazione di schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione (3):

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Non rilevante

Procedura di classificazione:

Non rilevante

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi

- ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merce pericolose su strada
- IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IATA	Associazione internazionale per il trasporto aereo
- ICAO	Organizzazione per l'aviazione civile internazionale
- COD	Richiesta chimica di ossigeno
- BOD5	Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
- BCF	Fattore di bioconcentrazione
- DL50	Dose letale 50
- CL50	Concentrazione letale 50
- EC50	Concentrazione effettiva 50
- Log POW	Logaritmo coefficiente partizione ottanolo – acqua
- Koc:	Coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- Fine della scheda di sicurezza